

Chiacipp. Sig.

Nel pregare V. S. Altra ad avere la degnazione di fare alcune osservazioni a piccola altezza sull'orizzonte, era mio scopo mostrare che e nel mio e nel suo osservatorio si avevano ben piccoli errori sulla rifrazione calcolata alle recenti tavole di L'aillet. Desiderava poi che le osservazioni fossero contemporanee, e sulle stesse stelle, affinché si potesse dedurre qualche cosa sulle diverse proprietà barom. e sulle diverse temper. che si notavano nei due osservatori. E appunto nella sera del 8. cioè avveniva. Io notava Bar. o. m. 756.0, Ella nota o. m. 760.9. Io aveva medio di term. 11.0, Ella aveva 12.0 supponendo che sia Cent. il ter. poco. Se dunque non ostante queste variazioni, e non ostante le diverse distanze merid. oper. in vigore delle diverse latitudini si aveva presso che lo stesso errore fra la rifr. cal. ed oper. i forza concludere che quelle tavole sono eccellenti.

Ho poi calcolate le sue osservazioni della polare e del 8 or. mag. Ella mi dice che sul punto zero può operare in carteggia e n. ha ragione, come mostrerò. da sua latitudine è di 53° 53' 53" 7 se non sbaglia. Ciò giusto  $Z = 44. 53. 53. 7$

$$D = 44. 53. 20. 3 \text{ di Ev. cal. con tutto il rigore}$$

$$\quad \quad \quad 0. 0. 13. 4$$

$$\quad \quad \quad 0. 0. 34. 8 \text{ oper.}$$

11. di l'err. dello zero

allora dalla oper. della polare ho ridotto il polo strumentate.

$$P. 1 = 46. 37. 21. 70$$

$$\quad \quad \quad 4. 1. 192$$

$$\quad \quad \quad 46. 38. 20. 912$$

$$\quad \quad \quad 88. 30. 26. 1400 \text{ alm. neut}$$

$$P = 48. 18. 56. 512$$

Determinato P si ha

$$\begin{aligned}
41 \text{ Eq. } & 0^{\circ} 0' 34'' 8 = D \\
P = & 48. 5. 56. 5 \\
\hline
& 48. 6. 31. 3 = \Delta \\
41. 53. & 118. 7 = D \text{ oper.} \\
41. 53. & 30. n. \text{ cal}
\end{aligned}$$

e l'errore è ne' limiti dell'oper.

$$\begin{aligned}
\text{Esp. mag.} & 85^{\circ} 35' 18'' 09 \\
P = & 48. 5. 56. 812 \\
\hline
& 37. 09. 01. 578 = \Delta \\
50. 30. & 38. 402 = D \text{ oper.} \\
50. 19. & 49. 000 = D \text{ cal. alom. naut} \\
\hline
& 10. 49. 400 = r \text{ oper.} \\
10. 50. & 380 = r \text{ cal.} \\
\hline
& + 3. 118 \text{ Cal-Op.}
\end{aligned}$$

Elle dunque vede bene che alla dist. di  $85^{\circ} 35'$  l'errore non farebbe grande, per cui il diavolo non è poi tanto brutto quanto si dipinge.

Se ora si parte dalla latitudine nelle ipotesi che lo zero sia esatto si avrebbe

$$\begin{aligned}
& 85^{\circ} 35' 18'' 09 \\
90^{\circ} - l = & 48. 6. 6. 20 \\
\hline
& 37. 09. 11. 79 \\
50. 30. & 48. 21 \\
50. 39. & 49. 00 \\
\hline
& 10. 59. 01 \\
10. 50. & 38 \\
\hline
& - 6. 66 \text{ Cal-Op.}
\end{aligned}$$

Exp. non ha tenuto conto della 4<sup>a</sup> banda e della 5<sup>a</sup> ed ha sbagliata in vedere a  $0^{\circ}$  di  $130'$  che non doveva

e questo errore neppur molto grande si darebbe alle prove rifraj.

Le perì dunque grato se Ella continua qualche osservazione contemporanea e sulle stelle stelle che io osservo, delle quali ho formato il catalogo e che posso uolere con tutto rigore. Cui per esempio, per la prima nel giorno 8 toro

D'oggi... 88. 30. 35. 8 per cui il polo strumentale sarebbe 48. 5. 57. 412; in questi ipotesi diminuisce l'errore della rifrazione e diventa + 2".3 come può vedersi!

Sei tanto sedio, e se termino questo il congresso ed oserò! Sarò a riceverla. Intanto più perquisiti della vera stima che ho di lei e mi confermo

Sp. 10 Nov. 1835

Differo a c. c. c.  
Malandrelli

P.S. Io non spero di vederla Ev. ma se il tempo per buono a capo di trascurare qualche appunto della prima l'osservazione giacché differa dal mio sent. n° 3.

1851  
5 Oct.

great service

all kinds of feathers  
direct from the quill